



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per lo Sviluppo sostenibile in
MOZAMBICO, RUANDA, SENEGAL, TUNISIA - 2025”**

Codice progetto: PTCSU0002924011894EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
LVIA	SENEGAL	THIÈS	216626	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

LVIA - Via Mons.D.Peano 8b - Cuneo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

SENEGAL

In Senegal, oltre il 48% della popolazione totale vive attualmente in aree urbane. Al ritmo di crescita attuale, circa il 62% della popolazione senegalese vivrà in aree urbane entro il 2025. Questi elevati tassi di urbanizzazione ostacolano la capacità dei comuni di fornire servizi igienico-sanitari di base, come ad esempio la raccolta e la gestione dei rifiuti solidi. Delle circa 2.789.000 tonnellate annue di rifiuti prodotte in Senegal, solo il 25% viene riciclato secondo il PNGD (Programme National de Gestion des Déchets). Per quanto riguarda le pratiche ecologiche, è purtroppo ancora alto l'uso di concimi e disinfestanti chimici in agricoltura, e l'agricoltura biologica resta embrionale e necessita di investimenti e di una certificazione adeguata.

La regione di Thiès, 1.788.864 abitanti con 30% di giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni e un tasso di urbanizzazione del 49% (RGPHAE 2013), è stata scelta per la realizzazione del presente intervento in quanto è la regione in cui LVIA opera da ormai 50 anni e dove ha un tessuto di relazioni e una conoscenza del territorio tali da permetterle di realizzare un progetto di tale natura.

Nello specifico la città di Thiès è situata a 70 km da Dakar, la capitale del Senegal, conta oggi circa 300.000 abitanti, ed è in continua e rapida espansione, per via soprattutto dell'esodo rurale che convoglia ogni anno verso la città migliaia di persone, e in particolare giovani in cerca di lavoro.

La regione di Thiès è una regione in forte crescita sia dal punto di vista demografico che economico. Questa crescita è sostenuta, oltre che dalla stabilità politica del Paese, da un posizionamento geografico molto favorevole (vicino a Dakar e affacciata sul mare) e dal dinamismo di numerosi settori trainanti, quali l'agricoltura, la pesca, il turismo, l'industria mineraria, l'artigianato e il commercio. In particolare, secondo i dati pubblicati nel rapporto dell'ANSD del 2017, essa occupa il primo posto nel settore della

pesca artigianale (più del 40% della produzione nazionale) e della produzione orticola (un terzo della produzione nazionale). Inoltre, la presenza del nuovo aeroporto, situato tra Thiès e Mbour (la seconda città della regione) rappresenta sicuramente un ulteriore volano, soprattutto per lo sviluppo del settore terziario. Di conseguenza, anche il tasso di disoccupazione (11,6%) è nella regione di Thiès più basso rispetto alla media nazionale.

Il rovescio della medaglia è l'inquinamento e il degrado ambientale con una produzione di rifiuti che cresce in maniera esponenziale, senza che le collettività locali abbiano i mezzi e le capacità per garantire una corretta gestione. La conseguenza è il proliferare di discariche abusive dove rifiuti di ogni genere, anche quelli tossici, vengono abbandonati e bruciati, con gravi ripercussioni sulla qualità dell'aria e dei suoli, ma anche sul turismo, per via della sporcizia delle spiagge e delle città.

A livello di governo centrale, la volontà politica per far fronte a questo problema è sempre più crescente in questi ultimi anni, come testimoniato dall'avvio del PNGD e dalle numerose iniziative nel quadro del documento strategico di riferimento (il PSE), e in particolare della sua componente "Green PSE" che ha tra i suoi obiettivi prioritari la promozione dell'energia rinnovabile (solare ed eolica), la protezione ambientale (in particolare tramite il rimboschimento) e il lancio dello "Zero Waste Programme", per la raccolta e il trattamento dei rifiuti solidi nelle aree urbane. Inoltre, sempre di più, il tema dell'economia circolare è presente nei dibattiti pubblici nazionali, come testimoniato dall'organizzazione della "High-Level Conference on Circular Economy, Green Industry and Jobs" organizzata nel 2019 insieme alla Commissione Europea e all'UNIDO. Purtroppo, anche in questo caso, esiste un forte scollamento tra la volontà politica e la realtà dei fatti, e i risultati tardano a farsi vedere.

Bisogni/Aspetti da innovare

- mancanza di consapevolezza e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile
- Nella regione di Thiès le iniziative imprenditoriali nel campo dell'agroecologia e dell'economia circolare non sono adeguatamente sostenute e divulgate.
- Nella regione di Thiès, la disoccupazione e il desiderio/la necessità di emigrare presso i giovani restano alti nonostante la presenza di opportunità concrete per avviare piccole attività economiche nel campo dell'agroecologia e dell'economia circolare.
- Nella regione di Thiès non esistono servizi per l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento professionale di giovani e donne.

PARTNER ESTERO:

- ESPERE Sénégal
- Comune di Thiès Ouest

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie

Obiettivo Specifico:

- Promuovere la microimprenditoria e la creazione d'impiego per giovani e donne nel campo dell'agroecologia e dell'economia circolare

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Appoggio tecnico e finanziario per la creazione di 10 start-up e il rafforzamento di 40 microimprese nel campo dell'agroecologia e dell'economia circolare</p> <p>A.1 Elaborazione ed esecuzione dei piani formativi per le imprese A.2 Coaching e accompagnamento delle imprese A.3 Finanziamento delle imprese sulla base dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e assistenza tecnica alle MPMI rurali, sociali, verdi e di economia circolare - Elaborazione dei piani di rafforzamento delle MPMI (business plan, etc.) - Affiancamento tecnici di progetto sulle attività di coaching e formazione - Supporto nelle fasi monitoraggio e rendicontazione di progetto - Supporto all'elaborazione di nuovi progetti - Affiancamento del gestore del centro per

<p>piani di sviluppo elaborati</p> <p>A.4 Attivazione del centro per l'impiego del di Thiès</p>	<p>l'impiego per la ricerca di opportunità per i giovani e donne del comune, con un'attenzione particolare alle imprese operanti nel settore dell'economia circolare ed agroecologia.</p>
<p>AZIONE 2: Promozione delle iniziative di agroecologia e economia circolare come modelli di sviluppo sostenibile</p> <p>A.4 Sostegno alle imprese per la commercializzazione dei loro prodotti</p> <p>A.5 Sostegno allo sviluppo della App "Sénégal Circulaire" dedicata alla creazione di reti tra iniziative di economia circolare e pubblicazione di offerte di impiego nelle imprese verdi recensite e pubblicate sulla APP</p> <p>A.6 Partecipazione e co-organizzazione di eventi di promozione (fiere, concerti, eventi pubblici etc.)</p> <p>A.7 Realizzazione di campagne di comunicazione per la promozione dell'agroecologia e dell'economia circolare (supporti video, foto, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione, organizzazione e gestione della strategia di commercializzazione delle imprese rurali, sociali, verdi e di economia circolare - Pianificazione, organizzazione e gestione della strategia di comunicazione in loco in collaborazione con l'ufficio comunicazione Italia - Affiancamento nelle attività di comunicazione Italia/estero - Realizzazione e valorizzazione di materiale audiovisivo - Organizzazione di eventi e campagne di informazione e sensibilizzazione in loco - Sostegno al rafforzamento della base dati delle imprese del centro per l'impiego attraverso campagne d'informazione alla popolazione, azioni di comunicazione e prospezione e promozione di opportunità di impiego nei settori dell'agroecologia ed economia circolare
<p>Azioni – Attività previste dal progetto</p> <p>Attività Comune</p> <p>- Produzione di reportage e video da diffondere sui social media, eventi culturali, programmi radiofonici</p>	<p>Attività degli Operatori Volontari</p> <p>- Gli operatori volontari forniranno supporto nella creazione di reportage e materiale video adattandoli ai vari canali di diffusione (social media, eventi dal vivo, programmi radio)</p>

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
 I volontari alloggeranno nel Compound di LVIA a Thiès, con stanze e bagni privati, cucina e sala in comune, cuoca e guardiani. Il vitto sarà garantito dall'ente fornendo i generi alimentari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni

- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

THIES (LVIA 216626)

- Divieto di guida degli automezzi in dotazione al progetto
- Disponibilità a trasferite sul territorio senegalese in base alle esigenze del progetto
- Accettazione del regolamento interno e delle procedure dell'ente
- Prestare attenzione e adattarsi al contesto locale ed alle tradizioni per ciò che concerne vestiario, comportamenti sociali e ricorrenze (es. Ramadan)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

THIES (LVIA 216626)

- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ruanda, Senegal, Tanzania, Mozambico e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy

Modulo 6 - Network di progetto

- Presentazione dei partner di progetto
- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto
- Rete di sostegno al progetto
- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari

Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione

- Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria
- Norme di comportamento da tenersi durante le attività

Modulo 8 – Principi di economia circolare e accompagnamento alle micro-imprese

- Presentazione dei principi teorici dell'economia circolare
- Presentazione metodologie di azioni comunitarie e protagonismo giovanile sulle tematiche ambientali e la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- Forme più comuni di micro-imprese per Paese (cooperative, GPF, GIE...)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: **M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo**. Contesti accumulati da diffusa povertà, dalla insicurezza alimentare, dai cambiamenti climatici, dalla difficile sostenibilità ambientale.

il programma ha come obiettivo generale comune, l'obiettivo **12** **“Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2, 10, 13, 15... dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.